



PIANO D'AZIONE PER UN TURISMO ACCESSIBILE

Nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo ed al Comitato delle regioni intitolato "L'Europa, la prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo in Europa", è esplicitato che:

«Negli ultimi anni sono state avviate anche iniziative transfrontaliere, come (...) vie di pellegrinaggio (...). La Commissione ritiene che alcune di queste iniziative trarrebbero vantaggio dal riconoscimento e da un marchio europeo di legittimità che garantirebbe il loro carattere transnazionale. »

Il trattato di Lisbona, assume come valori fondamentali:

«Rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti dell'uomo, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e l'uguaglianza tra donne e uomini» (articolo 1 bis)

In questo settore, la Commissione stessa ha promosso il programma «Turismo e accessibilità per tutti» (durante il periodo 2014-2015), rafforzando lo sviluppo e l'attuazione di servizi turistici che soddisfano criteri di progettazione universali.

Nel 2017, nell'ambito del programma COSME per la competitività delle PMI, è stato sviluppato il Progetto SABER, "Santiago, St. Benedict, Routes Universal", con il marchio Open Up Routes.

Obiettivi del progetto sono stati:

«Migliorare la consapevolezza, le capacità e la formazione dei fornitori di servizi turistici sia pubblici che privati al fine di rimuovere le barriere fisiche ed ambientali e far sì che le persone con disabilità permanenti / temporanee godano della loro esperienza di viaggio;

Sviluppare un'offerta diversificata di turismo transnazionale, basata sul principio del "Turismo per tutti" e sul modello del "turismo lento", valorizzando il patrimonio tangibile ed intangibile esistente lungo le rotte di pellegrinaggio di rilevanza europea;

Stabilire e migliorare la cooperazione tra fornitori di servizi turistici pubblici / privati a livello locale, regionale e transnazionale, al fine di migliorare la qualità complessiva dell'offerta turistica, in tutti i segmenti della filiera turistica, e trasformare ogni destinazione in un "ambiente accessibile";

Aumentare la competitività dei fornitori di servizi locali e stimolare la creazione di nuovi servizi per diversi segmenti del mercato turistico;

Sviluppare una comunicazione transnazionale e una strategia di marca per aumentare la visibilità e l'attrattiva del prodotto turistico come esperienza di viaggio rivolta a tutti, non solo alle persone con disabilità. »

A tal fine, sono stati realizzati incontri e tavole rotonde con rappresentanti della Pubblica Amministrazione, tour operator, professionisti, organizzazioni di iniziative private ed associazioni rappresentative di persone con esigenze speciali.

Come risultato di questi incontri, sono stati concordati e fissati in un memorandum una serie di linee guida per i Cammini di Santiago e San Benedetto.

Considerando il fatto che tutti i pellegrinaggi attraversano montagne, zone rurali e urbane ed aree ricche di patrimonio storico-artistico, l'aumento dell'accessibilità dovrebbe comunque essere coerente con la conservazione della natura ed i criteri di intervento sul patrimonio storico e artistico.



Le suddette linee guida vengono integrate da specifiche azioni identificate sulla base di situazioni comunemente riscontrate in aree e ambienti diversi e in strutture di diversi tipi. La seguente tabella riporta il nesso tra assenza di accessibilità, ambito della responsabilità e soluzioni al problema.

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
La legislazione ripartita sui vari soggetti competenti indebolisce e rende ambigua la relativa applicazione.	→ Autorità locali, amministrazioni provinciali, amministrazioni delle comunità autonome, amministrazione centrale	→ Applicazione in base ad una tempistica coerente superando il vincolo della competenza e mettendo in pratica i progressi realizzati a livello di legislazione generale.
Mancanza di lungimiranza riguardo al tema dell'accessibilità durante le fasi iniziali e centrali dei progetti che portano a costi aggiuntivi e all'assenza di soluzioni globali.	→ Pubblica amministrazione a livello statale, territoriale e locale. → Privati	→ Programmazione e divulgazione di attività formative e di sensibilizzazione destinate al settore pubblico, industriale e commerciale.
Mancanza di sensibilizzazione tra la classe imprenditoriale.	→ Società di gestione di insediamenti privati	→ Programmazione e realizzazione di attività divulgative, di formazione e sensibilizzazione rivolte al settore commerciale e imprenditoriale.
Carenze e interruzioni nella catena dell'accessibilità riguardanti impianti, strutture e prestazione di servizi.	→ Pubblica amministrazione a livello statale, territoriale e locale. → Privati	→ Formazione di professionisti nel campo dell'accessibilità → Formazione di professionisti per un'adeguata implementazione degli elementi connessi all'accessibilità. → Ricerca di competenze qualificate nel campo dei controlli e ammende a fronte della non-conformità. → Supervisione amministrativa e collettiva dei progetti.

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
		<p>→Piena conformità alle normative sull'accessibilità da esigere ogni qualvolta sia fattibile dal punto di vista fisico, tecnico e operativo.</p> <p>→Riduzione dei tempi di esecuzione tra la registrazione dell'affidavit e l'ispezione tecnica.</p> <p>→Richiesta di misure di sostegno da parte della pubblica amministrazione per promuovere una crescente accessibilità.</p> <p>→Ricerca di sostegno finanziario per l'implementazione di tali misure.</p>
<p>Parcheggi riservati a persone con esigenze specifiche caratterizzati da segnaletica non corretta, mal collocata e/o di dimensioni insufficienti per poter parcheggiare o effettuare transfert.</p> <p>Se il parcheggio dispone di più di 7 spazi, almeno uno dovrebbe essere riservato a donne in gravidanza e dotato di apposita segnaletica verticale ben visibile.</p> 	<p>→ Parcheggi gestiti dalle amministrazioni pubbliche.</p> <p>→ Parcheggi vincolati a strutture private.</p> <p>→ Parcheggi affidati a cooperative sociali</p>	<p>→ Segnalazione del perimetro dei parcheggi di dimensioni 5,00 x 2,20m + 5,00 x 1,50m per poter effettuare transfert. Lo spazio per il transfert può essere condiviso tra due parcheggi paralleli.</p> <p>→ Destinazione degli spazi perpendicolari e in angolo a parcheggio riservato a PMR in quanto quelli riservati da un estremità all'altra implicano solitamente rischi di incidente in quanto l'area per il transfert coincide con la strada.</p> <p>→ Installazione del cartello verticale in modo da coincidere con l'angolo anteriore del veicolo. L'installazione del cartello in laterale può ostacolare l'apertura delle portiere. L'installazione posteriore può ostacolare l'apertura del portellone e il funzionamento della piattaforma.</p> <p>→ Per le ore notturne, è opportuno che la segnaletica sia di materiale soggetto a illuminazione o comunque ben illuminata da altra sorgente</p> <p>→ Aumento dei controlli da parte delle autorità e degli interventi per ostacolare e porre fine all'abusivismo</p>

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
Rampe pedonali contraddittorie con abbassamento su un lato del marciapiede e cordolo su quello dell'altro lato che rendono pericoloso l'attraversamento da parte di persone con mobilità ridotta. Situazione dovuta in alcuni casi a errori, in altri a limitazioni di progetto e in altri ancora a limiti di pertinenza territoriale tra le varie amministrazioni.	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale.	→ Abbassamento di entrambe le estremità del passaggio pedonale utilizzando lo stesso tipo di rampe con pendenza inferiore al 10%. No, pendenza non superiore al 5% (ammessa dalla legge dell'8% sono in rari casi tra i quali questo non è compreso)
Semafori acustici su un unico lato della strada disorientano le persone non vedenti nell'attraversamento per mancanza di un riferimento sonoro sull'altro lato del marciapiede.	→ Pubblica amministrazione a livello statale, territoriale e locale.	→ Installazione su entrambi i lati degli incroci dello stesso tipo di semafori visivi, acustici e con segnale temporale.
Percorsi pedonali con pavimentazione in cattive condizioni causa difetti di posa o mancanza di manutenzione.	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale. → Società di gestione di insediamenti privati	→ Posa di pavimentazioni resistenti, lisci, antiscivolo su asciutto e bagnato, duraturi, costanti e continui, privi di fughe i materiali utilizzati per la posa.
Fermate dei trasporti pubblici non segnalate. Accesso difficile o impossibile alle fermate e alle pensiline, specialmente in ambienti rurali. Comunicazione asimmetrica in stazioni, porti, aeroporti senza canali audio o video e viceversa. Mancanza di rampe o piattaforme per l'accesso ai veicoli. Segnalazioni delle fermate mancanti o carenti.	→ Pubblica amministrazione a livello statale, territoriale e locale. → Privati.	→ Indicazione delle fermate con un codice identificativo del sistema di trasporto (municipale, metropolitano, saltuario, intercity, etc.), il numero del percorso, l'origine e la destinazione. → Scelta e installazione di pensiline accessibili in punti collegati ad un itinerario pedonale accessibile. → Installazione di un Sistema di comunicazione che garantisca l'emissione e la percezione simultanea di messaggi su canali visivi e acustici. → Dotazione di tutti i veicoli di trasporto e delle fermate di un Sistema di salita e discesa che non limiti la mobilità delle persone. → Dotazione di tutti i veicoli di trasporto di sistemi visivi e acustici di prenotazione fermata.

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
<p>Insedimenti progettati e costruiti in base ai parametri di accessibilità non raggiungibili per mancanza di percorsi d'avvicinamento accessibili.</p> <p>Attività e servizi ubicati in edifici storici caratterizzati da oggettive carenze di accessibilità non risolvibili causa la natura protetta dell'edificio.</p> <p>In presenza di accesso difficile a servizi comuni – piscine, saloni, biblioteche, etc. – solitamente si opta per soluzioni discriminatorie che risultano separate dall'ambiente generale. Difficoltà di access ai punti d'interesse negli insediamenti turistici per mancanza di segnaletica d'orientamento e d'informazione.</p> <p>Accesso difficile o impossibile ai contenitori di raccolta rifiuti.</p> <p>Assenza di sistemi d'informazione duplicati su canali video e audio.</p> <p>Difficoltà di comprensione della segnaletica dovuta a mancanza di coerenza tra i vari sistemi di simboli.</p>	<p>→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale.</p> <p>→ Società di gestione di insediamenti privati</p>	<p>→ Realizzazione di collegamenti coerenti tra i percorsi di avvicinamento e gli insediamenti.</p> <p>→ Garanzia di conformità con gli standard di accessibilità nella pianificazione urbana e nel trasporto pubblico.</p> <p>→ Ubicazione di edifici e attrezzature con servizi per pellegrini in punti collegati al percorso mediante corsie pedonali accessibili o sistema di trasporto pubblico accessibile.</p> <p>→ Pianificazione e gestione della relazione tra insediamenti e loro funzionamento in maniera da garantire un minimo di accessibilità a tutti.</p> <p>→ Abbattimento di ogni barriera architettonica e in caso di presenza di arredamenti urbani nelle dirette vicinanze previsione di complementi fruibili a tutti.</p> <p>→ Sin dall'inizio definizione del progetto in base ai parametri di progettazione universale per fornire soluzioni inclusive che non risultino segreganti.</p> <p>→ Installazione di bande guida e sistemi d'instradamento in modo che le bande siano accessibili sia in senso verticale che in profondità.</p> <p>→ Segnalazione del punto d'interesse con pavimentazione di colore e trama contrastanti.</p> <p>→ Duplicazione in formato audio delle informazioni stampate.</p> <p>→ Installazione di un Sistema di comunicazione che garantisca l'emissione e la percezione simultanea di messaggi su canali visivi e acustici.</p>

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
		→ Sviluppo di una segnaletica standard per i cammini omologata e universalmente comprensibile.
Insediamenti progettati e costruiti con criteri di accessibilità, non raggiungibili perché il percorso di avvicinamento non è accessibile.	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale. → Società di gestione di insediamenti privati	→ Realizzazione di collegamenti coerenti tra il percorso di avvicinamento e gli insediamenti. → Garanzia di adempimento della normativa di accessibilità sia a livello di insediamento che di trasporto pubblico.
Insediamenti costruiti in edifici protetti e ubicati ai piani alti senza ascensore o, ove presente, senza cabina adattata.	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale. → Società di gestione di insediamenti privati	→ Pianificazione e gestione del rapporto tra insediamento e modalità di funzionamento al fine di garantire un minimo di accessibilità a tutte le persone. → Emanazione ed attivazione obbligatoria dei PEBA (Piani eliminazione Barriere Architettoniche): Secondo la Legge 41/1986, art. 32 (comma 21), per tutte le strutture ad uso pubblico già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge. Avrebbero dovuto essere
Abitazioni adattate nella gamma più alta dell'offerta.	→ Insediamenti gestiti da società private.	→ Regolamentazione dei prezzi delle abitazioni accessibili in base ad un criterio di media e non di esclusività, dato che la domanda specifica di accessibilità è una necessità e non un'opzione
In presenza di difficoltà di accesso ai servizi comuni – piscine, saloni, biblioteche.... – solitamente si opta per soluzioni discriminatorie che creano un piccolo spazio accessibile lontano dal contesto comune.	→ Insediamenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insediamenti gestiti da società private.	→ Pianificazione del progetto sulla base di criteri di progettazione universale. → Progettazione di soluzioni inclusive che evitino di creare segregazione.

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
Nuovi cammini tracciati senza rispettare il concetto della fruibilità universale	<ul style="list-style-type: none"> → Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale. → Società private incaricate di tracciare cammini per conto di enti pubblici (Ministero, Regioni, Province, Comuni) o enti privati (GAL, Associazioni, etc.) → Privati (autori di guide, guide escursionistiche, ecc..) incaricate di tracciare cammini da parte di altri Privati 	<ul style="list-style-type: none"> → Obbligo di tracciare itinerari che rispettino tra i vari criteri (Sicurezza, Territorialità, Storia, Cultura, etc.) anche l'aspetto della fruibilità universale → Sensibilizzare sul tema della fruibilità universale richiedendo all'interno della commissione di tracciatura dell'itinerario una fotografia accurata ed aggiornata dei servizi offerti lungo il percorso nel rispetto delle esigenze specifiche dei potenziali fruitori
Per i cammini già riconosciuti e certificati, mancanza di accessibilità lungo gli itinerari	<ul style="list-style-type: none"> → Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale. 	<ul style="list-style-type: none"> → Realizzazione di piani di accessibilità per adeguare i tratti di cammino su quali sia possibile intervenire in base al tipo di orografia o conservazione del patrimonio storico. → Definizione di percorsi alternativi quando non sia possibile tracciare un itinerario accessibile. → Assegnazione di tracciatura di cammini a Enti o Privati che operano per il "Turismo per tutti" e che hanno esperienza sul tema della fruibilità universale
Mancanza di accessibilità in insediamenti turistici o di fornitura di servizi.	<ul style="list-style-type: none"> → Insediamenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insediamenti gestiti da società private. 	<ul style="list-style-type: none"> → Formazione e sensibilizzazione dei professionisti del settore. → Formazione e sensibilizzazione dei progettisti ai fini di una adeguata implementazione degli elementi di accessibilità. → Organismi d'ispezione qualificati e sanzioni a fronte di inadempimenti. → Supervisione da parte degli enti amministrativi e delle associazioni di professionisti. → Esigere l'adempimento totale della normativa sull'accessibilità quando sia fisicamente fattibile.

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
		<ul style="list-style-type: none"> → Assegnazione dei lavori per la fruibilità universale delle strutture a figure qualificate oggi presenti come l'Universal Designer (figura professionale riconosciuta attraverso un apposito corso di studi) → Riduzione dei tempi intercorrenti tra la registrazione della dichiarazione di responsabilità e l'ispezione tecnica qualificata. → Misure di appoggio da parte delle Amministrazioni Pubbliche per promuovere una maggiore accessibilità. → Provvedimenti di sostegno finanziario per consentire l'applicazione di tali misure.
Semafori con segnale acustico su un solo lato della strada risultano disorientanti per i non vedenti che devono attraversare senza un riferimento sonoro sull'altro lato della strada.	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale.	→ Dotazione di semafori omogenei per segnalazione visiva, acustica e temporale su entrambi i lati di uno stesso incrocio. entrambi i lati di uno stesso incrocio.
Piste ciclabili a norma di legge assenti	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale.	→ Creazione di piste ciclabili di larghezza minima di 1,50 m cm allineate con il piano stradale ma protette da cordolo cementizio o area verde per garantire la sicurezza dei fruitori e facilmente utilizzabili come guida per non-vedenti
Mancanza di descrizione audio in spazi interni e audioguide nei musei realizzate e programmate in conformità alla norma di descrizione audio per non vedenti.	<ul style="list-style-type: none"> → Insediamenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insediamenti gestiti da società private. 	→ Programmazione e realizzazione di apparecchiature di descrizione audio conformi alla normativa UNE 153020:2005 Descrizione audio per persona con disabilità visive. Requisiti per la descrizione audio e l'elaborazione di audioguide.
Mancanza di servizi igienici accessibili a persone con esigenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> → Insediamenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insediamenti gestiti da società private. 	<ul style="list-style-type: none"> → Obbligo all' adattamento dei servizi presenti o predisposizione di nuovi servizi negli insediamenti → Predisposizione di toilette pubbliche accessibili nei paesi

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
		<p>→ Adatta segnalazione della presenza di toilette pubbliche ovunque possibile (guide cartacee e online, brochure distribuite dagli IAT, mappe cittadine, sito internet del Comune o del Turismo Locale, segnaletica verticale)</p>
<p>Impossibilità di leggere il menù del ristorante o qualsiasi altra informazione stampata.</p>	<p>→ Insediamenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insediamenti gestiti da società private.</p>	<p>→ Stampa dei menù in formato e sistema Braille. → Programmazione e registrazione dei menù in conformità alla normativa di descrizione audio. → Formazione del personale per un giusto interfacciamento con ogni tipologia di cliente</p>
<p>Elementi adattati impossibili da raggiungere.</p>	<p>→ Insediamenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insediamenti gestiti da società private.</p>	<p>→ Installazione di bande guida e sistema d'instradamento. → Collocazione a porta di mano della risorsa adattata.</p>
<p>Impossibilità di leggere l'informazione stampata e non inserita in canali audio-visivi o digitalmente accessibile con lettore.</p> <p>of reading all printed information not communicated in audio-visual channel or digitally accessible with reader.</p> <p>Lack of audio description according to functionality criteria for the blind and visually impaired.</p> <p>Absence of facilities to support people with hearing aids and cochlear implants.</p> <p>Lack of textual intercommunication systems.</p> <p>Linking the set of accessible rooms to the most expensive range in the available offer.</p>	<p>→ Pubblica amministrazione a livello statale, territoriale e locale. → Privati.</p>	<p>→ Registrazione dell'informazione in formato audio compatibile, disponibile o scaricabile tramite dispositivi mobili via Bluetooth o WI-FI.</p> <p>→ Scrittura e registrazione di testi compatibilmente alla normativa di descrizione audio prevista per i non-vedenti e disabili visivi mettendola a disposizione in formato per essere scaricata o registrata su dispositivi mobili o di altri dispositivi disponibili in commercio.</p> <p>→ Installazione di opportuni circuiti a induzione magnetica per comunicare in base al tipo di ambiente o di attività.</p> <p>→ Installazione di mezzi di comunicazione bi-direzionali mediante che consentano lettura e scrittura di testi.</p> <p>→ Poiché l'accessibilità è un diritto e non un lusso, l'offerta di camere accessibili deve riguardare tutte le categorie di strutture ricettive. Diversamente, le camere accessibili devono essere offerte nella gamma di prezzo più bassa o</p>

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE
		media e non obbligatoriamente al prezzo più elevato, come se fosse un'opzione esclusiva.
Difficoltà di accedere all'informazione per mancanza di documentazione di facile lettura.	→ Insedimenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insedimenti gestiti da società private.	→ Informazioni generali, condizioni di alloggio, menù, fatture ed altre informazioni d'interesse adattati in un linguaggio di facile comprensione.
Difficoltà di comprensione dei segnali per mancanza di coerenza tra i vari simboli.	→ Insedimenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insedimenti gestiti da società private.	→ Simbologia standardizzata e comprensibile a livello universale. Esempio: la segnaletica negli aeroporti è un sistema omogeneo in tutto il pianeta. → Elaborazione di una normativa per i criteri di progettazione.
Difficoltà a seguire itinerario per mancanza di continuità nella segnaletica.	→ Organismi locali, giunte provinciali, amministrazioni autonome, amministrazione statale.	→ Progettazione e segnalazione degli itinerari. → Segnalazione completa dell'itinerario, inclusi bivi, curve, cambi di piattaforma... → Segnalazione dei servizi legati al cammino.
Mancanza di installazione d'appoggio per persone con apparecchi acustici e impianti cocleari.	→ Insedimenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insedimenti gestiti da società private.	→ Installazione di sistema a induzione magnetica.
Mancanza di sistemi d'informazione duplicata su canali acustici e visivi.	→ Insedimenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insedimenti gestiti da società private.	→ Replica su canale visivo dell'informazione emessa su canale acustico mediante l'utilizzo di schermi e intermittenza luminosa.
Mancanza di sistemi di intercomunicazione testi.	→ Insedimenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insedimenti gestiti da società private.	→ Acquisizione e messa a disposizione di mezzi di comunicazione testi.
Mancanza di personale con sufficienti competenze nella lingua dei segni. Presenza di persone che confondono l' "attenzione al cliente" con il "prendersi cura degli inabili" dando così luogo a situazioni di trattamento iniquo.	→ Insedimenti gestiti da Amministrazioni Pubbliche. → Insedimenti gestiti da società private.	→ Assunzione e inserimento di persone con formazione regolamentata nella lingua dei segni e nel sistema internazionale di segnalazione. → Formazione focalizzata sull'attenzione a clienti con bisogni specifici dalla prospettiva del cliente.

DESCRIZIONE DEGLI OSTACOLI, BARRIERE, PUNTI DI DEBOLEZZA (IDENTIFICATI NEL CORSO DELLE VALUTAZIONI SUL CAMPO E NELLE TAVOLE ROTONDE)	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO (AREE DI AZIONE)	DESCRIZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE VARIE PARTI RESPONSABILI (FORNITORI PUBBLICI E PRIVATI DI SERVIZI TURISTICI) AL FINE DI ELIMINARE LE BARRIERE IDENTIFICATE

Infine l'applicazione di queste migliorie dovrebbe tradursi nel raggiungimento dei seguenti risultati:

- Applicazione effettiva della legislazione relativa all'accessibilità posteriore all'anno 2000.
- Aggiornamento dei criteri di progettazione, valutazione e ispezione in conformità alla normativa dell'anno 2010.
- Aggiornamento dei criteri di infrazione e sanzione in conformità alla legislazione del 2013.
- Conseguimento di un percorso continuo conforme ai cinque parametri di accessibilità standardizzata – deambulazione, percezione, localizzazione, comunicazione e orientamento, e la relativa implementazione in strutture e servizi ubicati sui cammini.
- Divulgazione e valorizzazione del memorandum delle buone pratiche applicato ai cammini.
- Applicazione del principio di pari opportunità.
- Realizzazione di un catalogo di installazioni e servizi accessibili in base alla funzione e all'ubicazione.
- Considerazione dei cammini di Santiago e di San Benedetto come itinerari inclusivi di turismo e di pellegrinaggio.
- Percezione delle persone richiedenti un turismo per tutti come un collettivo destagionalizzato e trainante di opportunità commerciali.